



DUVRI
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZA

APPALTO/SERVIZIO DI
LAVANDERIA / NOLEGGIO
BIANCHERIA



Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza

COMMITTENTE

DATORE DI LAVORO: _____

Resp. Servizio Prevenzione Protezione _____

INDICE

1.	PREMESSA, CONTENUTI E GESTIONE DEL DUVRI	4
2.	COMMITTENTE - DATI IDENTIFICATIVI E ORGANIZZAZIONE.....	6
3.	OGGETTO DELL' APPALTO/INCARICO E SOGGETTI ESECUTORI	7
4.	SOGGETTI ESECUTORI – IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE E SUBAPPALTI	8
5.	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO – ORGANIZZAZIONE.....	9
6.	GESTIONE ACCESSI E AUTORIZZAZIONI AL LAVORO	11
7.	UTILIZZO IN CONCESSIONE DI ATTREZZATURE, IMPIANTI O PRESIDIO.....	11
8.	CODICI DI COMPORTAMENTO.....	12
9.	COMUNICAZIONI	12
10.	SEGNALETICA.....	12
11.	LOGISTICHE E SERVIZI	12
12.	INTERFERENZE.....	13
13.	COSTI DELLA SICUREZZA.....	14
14.	VALUTAZIONE DEI RISCHI - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE – GESTIONE EMERGENZA.....	15

1. Premessa, contenuti e gestione del DUVRI

Il presente documento contiene la valutazione dei rischi da interferenza per la sicurezza e per la salute (DUVRI) associata al servizio/appalto - come più avanti identificato - e le misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo tali rischi.

Esso è redatto ai sensi del art. 26 del DLgs 81/08 con lo scopo di definire la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto/incarico e il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

I contenuti del DUVRI non riguardano o si applicano ai rischi specifici propri dell'attività dei soggetti incaricati dell'esecuzione dei lavori. È possibile che per determinate evenienze di rischio significativo, stante le finalità di tutela del presente documento, siano comunque indicati criteri generali di prevenzione e protezione. Il soggetto esecutore, ferma restando la completa autonomia nel valutare i propri rischi e relative misure di prevenzione, ne trarrà informazione per definire le citate procedure specifiche.

Il DUVRI è allegato al contratto/incarico di appalto/servizio e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il documento è consultabile dal Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Il DUVRI è parte integrante delle valutazioni dei rischi del committente; i rischi analizzati e le relative misure di prevenzione sono integrative rispetto a quelle già in essere e previste dal documento di valutazione dei rischi.

Il documento, diviso per moduli di analisi, valutazione ed eventuali note tecniche, in particolare contiene:

- ⇒ Descrizione attività appaltate, per quanto attiene ai potenziali rischi da interferenza
- ⇒ Individuazione dei pericoli associati all'appalto/servizio
- ⇒ Valutazione dei rischi associati all'appalto/servizio
- ⇒ Individuazione delle misure di prevenzione e protezione necessarie a ridurre i rischi residui ad un livello ritenuto accettabile
- ⇒ Eventuali allegati e note tecniche di corredo e approfondimento dei rischi valutati e analizzati e delle conseguenti misure di prevenzione e protezione
- ⇒ Costi della sicurezza, per le misure di prevenzione e protezione dovute ad interferenza

Trasmissione del documento

Il DUVRI deve essere trasmesso

- ⇒ Dal committente, ai soggetti da questo incaricati per l'esecuzione dei lavori/servizi
- ⇒ Dai soggetti incaricati per l'esecuzione dei lavori/servizi ad eventuali soggetti loro sub-appaltatori o sub-incaricati, nel rispetto delle procedure autorizzative al sub-appalto o sub-incarico stabilite dal committente

Nessun soggetto, a qualunque titolo, può operare senza aver ricevuto il DUVRI.

Aggiornamento del documento

Il documento deve essere aggiornato qualora mutino le condizioni che hanno dato origine alle valutazioni contenute, le attività commissionate o lo stato dei luoghi.

In particolare, il DUVRI è aggiornato in relazione:

- ⇒ Ad eventuali variazioni dei profili di rischio
- ⇒ Ad eventuali variazioni di attività interferenti che possano avere conseguenze o ricadute in ordine ai rischi da interferenza
- ⇒ Ad eventuali variazioni dei soggetti coinvolti

Le risultanze di eventuali verbali di incontri di cooperazione e coordinamento costituiscono aggiornamento del presente documento.

Eventuali aggiornamenti del DUVRI dovranno essere trasmessi secondo i medesimi criteri individuati per la documentazione di prima stesura.

2. Committente - Dati identificativi e organizzazione

DATI ANAGRAFICO / DESCRITTIVI

Dati identificativi Committente **ASP SENECA**

Ai fini della sicurezza e salute negli ambienti di lavoro sono individuate i seguenti ruoli dell'organizzazione del Committente.

I nominativi possono subire variazioni durante il periodo durante il quale si svolgeranno i lavori / servizi commissionati. I criteri e le misure di prevenzione e protezione, salvo esplicite comunicazioni di aggiornamenti, rimangono operativi.

Sono riportate le figure e i ruoli connessi con gli scopi del presente documento.

Organizzazione - Ruoli/funzioni – stazione committente

Ruolo/funzione	Identificativo
Datore di Lavoro /Dirigente	PAOLA PERINI
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	ANTONIETTA BICOCCHI
Medico Competente	SERGIO GAMBUZZI
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	ADRIANA BONDI, ALESSANDRA PALLOTTI, PAOLO SABATTINI
Preposto di ogni sede	COORDINATORE / RAA
Addetti all'emergenza incendio del committente, nei luoghi oggetto degli incarichi	Rif. specifiche informazioni disponibili in situ
Addetti al primo soccorso del committente, nei luoghi oggetto degli incarichi	Rif. specifiche informazioni disponibili in situ

Le figure indicate svolgono i compiti previsti dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per eventi di carattere emergenziale occorre rispettare le procedure previste nella specifica sezione.

3. Oggetto dell'appalto/incarico e soggetti esecutori

Appalto/servizio/opera commissionati

L'appalto/servizio/opera commissionati e oggetto di valutazione nel presente documento sono:

Appalto/servizio

L'incarico/appalto comprende i seguenti:

A. Servizio Lavanolo Biancheria bagno e letto

Il servizio ha per oggetto la fornitura del servizio di noleggio, ritiro, lavaggio, stiratura, riconsegna e gestione scorte, in ciascuna struttura, di biancheria bagno e letto.

B. Servizio Lavanolo Divise

Il servizio ha per oggetto il noleggio, ritiro, lavaggio, stiratura, riparazione e riconsegna delle divise per il personale.

C. Servizio Lavaggio materiale lettereccio e vario (a richiesta)

Il servizio ha per oggetto il servizio di ritiro, lavaggio e riconsegna nelle strutture di materassi, coprimaterassi, cuscini, copri letto, coperte, piumoni, biancheria ignifuga, tende e altre tipologie di biancheria di proprietà dell'Asp.

D. Servizio lavaggio biancheria intima e vestiario Ospiti

Il servizio ha per oggetto il ritiro, il lavaggio, la stiratura, la riparazione e la riconsegna della biancheria intima e del vestiario degli Ospiti.

Il servizio comprende inoltre la sanificazione con disinfezione di quanto sopra indicato, da attivarsi eccezionalmente, su richiesta dell'Ente.

Per i dettagli si rimanda al Capitolato.

Il servizio comprende ritiro "sporco" e consegna "pulito" in locali del committente, con accesso automezzi, carico – scarico e trasporto carrelli biancheria

Luogo/Ambiente di lavoro

STRUTTURA	INDIRIZZO	N. OSPITI/ UTENTI
Casa Residenza Anziani Sant'Agata Bolognese	Via Sibirani, 3 – 40019 Sant'Agata Bolognese (Bo)	78
Casa Residenza Anziani Crevalcore	Via Pigozzi, 174 – 40014 Crevalcore (Bo)	66
Casa Residenza Anziani San Giovanni in Persiceto	Via Marzocchi, 1 – 40017 San Giovanni in Persiceto (Bo)	60
Centro Diurno di Anzola dell'Emilia	Via XXV Aprile n. 25 – 40011 Anzola dell'Emilia (Bo)	
Centro Diurno di Calderara di Reno	Via Gramsci n. 51 – 40012 Calderara di Reno (Bo)	
Centro Diurno di Sala Bolognese	Via Gramsci n. 95 – 40010 Sala Bolognese (Bo)	
Centro Diurno di Crevalcore	Via Trombelli n. 63 – 40014 Crevalcore (Bo)	
Centro Diurno di San Giovanni in Persiceto	Via Marzocchi, 1 (c/o CRA) – 40017 San Giovanni in Persiceto (Bo)	
Centro Socio Ricreativo San Matteo Decima	Via Cento n. 158 – 40017 San Matteo Decima, S. Giovanni in Persiceto (Bo)	

Soggetti esecutori

I soggetti esecutori non sono noti al momento della redazione del presente documento.

Altri soggetti/attività

Nell'individuazione dei rischi da interferenze sono stati considerati tutti i soggetti che, a qualunque titolo, svolgono attività che possono comportare interferenze operative nell'ambito dell'appalto/incarico oggetto del presente documento.

4. Soggetti esecutori – idoneità tecnico professionale e subappalti

Il soggetto esecutore deve possedere i requisiti di idoneità tecnico professionale per effettuare i lavori commissionati.

A tale fine:

- ⇒ Deve possedere competenze, mezzi e personale adeguati
- ⇒ Deve impiegare esclusivamente personale formato, informato e addestrato per la sicurezza delle lavorazioni da svolgere
- ⇒ Verificare l'idoneità tecnico professionale in caso di ulteriori sub - affidamenti
- ⇒ Operare in conformità a quanto previsto dalle normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori

Il soggetto esecutore deve produrre la documentazione richiesta dal committente, al fine di evidenziare quanto indicato.

Tutti i lavoratori dei soggetti esecutori devono esporre apposita tessera di riconoscimento.

Subappalti – Sub affidamenti

Fermo restando quanto previsto nella documentazione/contratti di affidamento, l'eventuale subappalto o sub affidamento da parte dei soggetti esecutori deve essere autorizzato dal committente, così come l'effettivo inizio delle lavorazioni.

Medesima autorizzazione deve essere richiesta per coloro che a qualunque titolo partecipino ai lavori o accedano ai luoghi oggetto di appalto / incarico, per conto o su incarico dei soggetti esecutori.

Il soggetto sub affidatario deve fornire la documentazione di idoneità tecnico professionale prevista dalla normativa vigente.

- ⇒ Informare specificamente i soggetti sub affidatari, anche in relazione a eventi contingenti, sui rischi che possono gravare sugli stessi
- ⇒ Trasmettere e illustrare la documentazione di sicurezza, compresi i contenuti del presente documento, al soggetto sub affidatario
- ⇒ Informare il committente di eventuali aggiornamenti o variazioni dei rischi indotti agli ambienti di lavoro e ai soggetti presenti dalle proprie lavorazioni

Il soggetto subappaltatore deve rispettare i medesimi precetti in capo al soggetto esecutore.

5. Cooperazione e coordinamento – organizzazione

Il committente promuove la cooperazione e il coordinamento con i soggetti da questo incaricati per l'appalto/servizi indicati e con altri soggetti le cui attività o la cui presenza possa evidenziare un rischio di interferenza, nei limiti del potere esercitabile dal committente stesso.

Il committente individua rischi da interferenza e le relative misure di prevenzione e protezione e redige il DUVRI.

Nel presente documento i rischi da interferenza possono essere mutuati da molteplici fattori, quali – a titolo esemplificativo:

- ⇒ Rischi dovuti all'ambiente, sotto la responsabilità giuridica del committente, oggetto dei lavori/servizi commissionati
- ⇒ Rischi dovuti alle lavorazioni o attività presenti, effettuate dal committente
- ⇒ Rischi dovuti alle lavorazioni o attività presenti, effettuate da altri soggetti incaricati dal committente

Il soggetto esecutore deve informare il committente sui rischi indotti agli ambienti di lavoro e ai soggetti presenti dalle proprie lavorazioni, attrezzature, sostanze o altre sorgenti di rischio.

La cooperazione e il coordinamento al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi indicati si sostanzia in:

- ⇒ Incontri specifici di coordinamento e cooperazione tra i referenti del committente e i soggetti esecutori, in particolare per individuare il deposito materiali sporchi e i depositi materiali puliti

Il soggetto esecutore deve:

- ⇒ Attenersi alle procedure di coordinamento previste
- ⇒ Rispettare il sistema organizzativo - gestionale previsto dal committente
- ⇒ Rispettare le procedure di sicurezza e di emergenza previste

Compiti e attribuzioni

Le seguenti figure / ruoli hanno i compiti e le attribuzioni specificate in ordine ai contenuti del presente documento e la cooperazione e coordinamento in materia di sicurezza e salute.

Ruolo/funzione	Compito/attribuzione
Datore di Lavoro / Dirigente – Committente	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Individuazione e valutazione dei rischi da interferenza e relative misure di prevenzione e protezione ⇒ Promozione delle attività di cooperazione e coordinamento
Datore di Lavoro / Dirigente – Soggetti esecutori	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Rispetto e applicazione delle misure di prevenzione e protezione per i rischi da interferenza ⇒ Organizzazione e gestione dei lavoratori che svolgeranno le attività dell'appalto/incarico ⇒ Cooperazione e coordinamento
Preposto del committente	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Verifica l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione individuate ⇒ Intervento tempestivo in caso di inadempienza o deficit di sicurezza
Preposto dei soggetti esecutori	<p>La presenza di un preposto nell'ambito della squadra di lavoro dedicata all'appalto/incarico in oggetto costituisce una misura di sicurezza e salute prevista per minimizzare i rischi da interferenza</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Verifica l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione individuate ⇒ Intervento tempestivo in caso di inadempienza o deficit di sicurezza
Lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ applicazione delle misure di prevenzione e protezione individuate ⇒ segnalazione tempestiva in caso di inadempienza o deficit di sicurezza

In caso di deficit di sicurezza i responsabili dei soggetti esecutori e il committente sospendono le operazioni fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Possono, secondo necessità contingenti, variare i profili di interferenza e i relativi rischi ovvero può emergere la necessità di ulteriori specificazioni o declinazioni dei rischi valutati e relative misure di tutela; in tal caso è necessario:

- Aggiornare, se necessario, la valutazione dei rischi i rischi e aggiornare il DUVRI
- Coordinarsi specificamente con i soggetti esecutori, anche in relazione a eventi contingenti, sui rischi che possono gravare sugli stessi

6. Gestione accessi e autorizzazioni al lavoro

Sono autorizzati all'accesso ai luoghi indicati e alle lavorazioni oggetto di incarico/appalto solo i soggetti esecutori incaricati dal committente e il relativo personal.

E' consentito lo svolgimento unicamente delle attività commissionate.

L'accesso ai luoghi di lavoro oggetto del presente documento deve essere autorizzato dal preposto del luogo di lavoro o personale da questi incaricato.

Orari di accesso

- ⇒ E' consentito l'accesso ai luoghi di lavoro oggetto del presente documento, per i soggetti già autorizzati, esclusivamente nei giorni e orari autorizzati dai responsabili e comunque nei periodi presidiati dai responsabili dei luoghi
- ⇒ Il responsabile del luogo di lavoro ha facoltà di sospendere immediatamente le lavorazioni che si svolgano senza il rispetto delle norme di sicurezza e allontanare i relativi operatori

Procedura di accesso

- ⇒ Informazione sui rischi generali e sulle procedure generali di sicurezza
- ⇒ Presa visione piano e planimetria emergenza

Soggetti autorizzati alle lavorazioni

- ⇒ Sono autorizzati alle lavorazioni solo gli operatori addetti alla consegna / ritiro
- ⇒ Tali soggetti devono comunque rispettare le norme di sicurezza sia per ciò che riguarda i rischi interferenziali, così come regolati dal presente documento, sia per quanto attiene i rischi delle proprie lavorazioni
- ⇒ I lavoratori devono essere formati e informati secondo le vigenti norme in materia di sicurezza
- ⇒ I lavoratori devono possedere un'adeguata professionalità in rapporto alle operazioni di compiere
- ⇒ L'accesso dei veicoli è consentito solo per le operazioni di carico e scarico, nel rispetto delle procedure di sicurezza del presente documento, e per il tempo strettamente necessario a tali operazioni
- ⇒ Non accedere a luoghi non pertinenti le attività oggetto di incarico/appalto

7. Utilizzo in concessione di attrezzature, impianti o presidi

Il soggetto esecutore potrà utilizzare l'impianto elettrico e idrico per le lavorazioni oggetto di appalto/incarico.

8. Codici di comportamento

Nell'ambito degli incarichi commissionati le persone che opereranno dovranno mantenere comportamenti corretti:

- ⇒ Non sono ammessi comportamenti violenti
- ⇒ Non sono ammesse vessazioni e prevaricazioni
- ⇒ Non sono ammessi comportamenti discriminatori per genere, età, religione, orientamenti o opinioni
- ⇒ Non sono ammessi comportamenti lesivi della dignità delle persone
- ⇒ Non sono ammessi comportamenti osceni

Per qualunque problematica dovesse emergere è possibile rivolgersi ai referenti del committente

9. Comunicazioni

E' necessario avvisare tempestivamente i referenti del committente

- ⇒ In ogni caso vi siano deficit di sicurezza, sia comportamentali sia relativi a strutture o macchine/attrezzature
- ⇒ In caso di infortuni di qualunque entità
- ⇒ In caso di eventi che possono generare danni alle persone o all'ambiente
- ⇒ In caso di malfunzionamenti o disfunzioni che comportino rischi per la salute o per la sicurezza
- ⇒ In caso di necessità di sostituire presidi, attrezzature o materiali danneggiati, consumati o malfunzionanti

10. Segnaletica

La segnaletica di sicurezza presente costituisce a tutti gli effetti informazione e comunicazione in ordine ai rischi e misure di prevenzione e protezione necessarie ed è parte integrante del processo di cooperazione e coordinamento e del presente documento.

I soggetti incaricati devono:

- ⇒ Rispettare i precetti indicati dalla segnaletica di sicurezza
- ⇒ Non rimuovere o danneggiare la segnaletica di sicurezza
- ⇒ Avvisare il committente in caso di danneggiamento della segnaletica di sicurezza
- ⇒ Istruire il proprio personale sui divieti, obblighi e prescrizioni della segnaletica, nell'ambito delle attività oggetto del presente documento

11. Logistiche e servizi

Il personale dei soggetti incaricati può disporre dei servizi e logistiche del committente.

Sono a disposizione servizi igienici separati per maschi e femmine.

Gli utilizzatori devono:

- ⇒ Avere cura dei locali e degli arredi
- ⇒ Utilizzare i precidi igienici con appropriatezza
- ⇒ Usare la comune diligenza ed educazione nell'utilizzo di servizi e ambienti comuni
- ⇒ Non lasciare ambienti sporchi o disordinati
- ⇒ Segnalare eventuali condizioni di carenza igienica

12. Interferenze

Le interferenze che potenzialmente possono mutuare fattori di rischio sono state considerate e valutate secondo i seguenti dettagli.

Interferenza temporale e nei luoghi di lavoro

I lavori oggetto dell'appalto/incarico del presente documento si svolgono:

- ⇒ Presso gli ambienti di lavoro del committente suindicati

L'interferenza è pertanto dovuta:

- ⇒ Alla presenza negli ambienti di responsabilità del committente
- ⇒ Alla potenziale co-presenza del personale del committente o terzi in genere (visitatori anziani)
- ⇒ All'attività svolte negli ambienti quali, in linea generale: *assistenza anziani*

Le attività svolte dal Committente non comportano in generale interferenze specifiche sullo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e ciò perché lo svolgimento delle attività è previsto in luoghi che non si sovrappongono con quelli di funzionamento normale delle strutture.

Pertanto il rischio principale consiste nella presenza negli ambienti di lavoro di responsabilità del committente

13. Costi della sicurezza

In allegato sono indicati i costi della sicurezza che è necessario sostenere per l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione di applicazione attribuibile al soggetto esecutore, con esclusione delle misure tecniche e comportamentali relative alle specifiche attività del soggetto esecutore.

Le misure di prevenzione e protezione individuate sono, salvo le specificazioni e precisazioni indicate nei moduli seguenti, da applicare in cooperazione e coordinamento con la stazione committente, secondo i contenuti del presente documento.

14. Valutazione dei rischi - misure di prevenzione e protezione – gestione emergenza

Nei moduli seguenti sono indicati:

- ⇒ La valutazione dei rischi di interferenza
- ⇒ Le misure di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre al minimo tali rischi
- ⇒ Le procedure di gestione dell'emergenza

Criteri di valutazione dei rischi

$$R = P + D - 1$$

Valore	Livello	(P) PROBABILITA'	Definizione/criteri
$P \geq 4$	Molto probabile	esiste una relazione diretta tra la mancanza ed il verificarsi del danno per i lavoratori	
		si sono verificati danni, per la medesima mancanza, nell'ambito di appalti/ incarichi similari	
		il verificarsi del danno non suscita stupore in azienda	
$2.5 \leq P < 4$	Probabile	la mancanza può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto	
		sono noti episodi in cui alla mancanza è seguito il danno	
		il verificarsi del danno suscita una qualche sorpresa	
$1.5 \leq P < 2.5$	Poco probabile	la mancanza rilevata può produrre un danno solo in circostanze sfortunate d'eventi	
		Sono noti rari episodi già verificatisi	
		Il verificarsi del danno suscita sorpresa	
$P < 1.5$	Improbabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti poco probabili	
		Non sono noti episodi già verificatisi	
		Il verificarsi del danno suscita incredulità	

Valore	Livello	(D) DANNO ATTESO	Definizione/criteri
$D \geq 4$	Gravissimo	Infortunio o episodio d'esposizione acuta con possibili effetti letali o d'invalidità grave e permanente	
		Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti	
$2.5 \leq D < 4$	Grave	Possibili effetti d'invalidità/inabilità parziale	
$1.5 \leq D < 2.5$	Medio	Possibili effetti d'invalidità/inabilità parziale reversibile	
$D < 1.5$	Lieve	Infortunio o episodio d'esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile	
		Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili	

Valore	Livello	(R) RISCHIO	Definizione/criteri
$R \geq 4.5$	ALTO		Azioni di mitigazione necessarie e indilazionabili
$3.5 \leq R < 4.5$	MEDIO		Monitorare costantemente il rischio e l'applicazione delle misure individuate
$2.5 \leq R < 3.5$	BASSO		Il rischio rimane sotto controllo con l'applicazione delle misure individuate
$R < 2.5$	NON SIGNIFICATIVO ACCETTABILE		Il rischio è accettabile / non significativo; le eventuali misure individuate sono da considerarsi profili di miglioramento nell'obiettivo di ridurre il rischio

RISCHI DA INTERFERENZA E AMBIENTALI

Nella presente sezione sono riportati i rischi dovuti ai luoghi e ambienti oggetto dell'appalto / incarico e alle interferenze prevedibili.

Ad ulteriore misura di coordinamento e prevenzione e fermo restando l'autonomia del soggetto esecutore nell'individuare e attuare le misure di tutela relative alla sua specifica attività, sono altresì riportati, ai fini della cooperazione e coordinamento, i criteri di prevenzione per rischi ritenuti significativi.

GESTIONE E ORGANIZZAZIONE GENERALE	Misure di prevenzione e protezione Procedure e prescrizioni di sicurezza
Prescrizioni generali	Nessuna attività che possa causare pregiudizio alla salute e sicurezza degli anziani
Accessi	Il personale del soggetto esecutore dovrà esporre tessera di riconoscimento Il personale del soggetto esecutore dovrà accedere solo negli orari concordati
Contemporaneità potenziali con attività svolte dal committente	Presenza di personale dell'Ente e di parenti / visitatori nelle aree comuni e all'esterno
Contemporaneità potenziali con attività svolte da altri soggetti esecutori	Non è prevista e, in ogni caso, vietata la presenza contemporanea ai lavori oggetto del presente documento, nelle aree limitrofe o interferenti.
Dispositivi di protezione individuali (DPI) da utilizzare in relazione ai rischi specifici ambientali (l'esecutore dei lavori dovrà inoltre utilizzare i DPI che riterrà idonei in relazione ai rischi specifici della propria attività)	DPI per le vie respiratorie – mascherina rischio biologico (solo ritiro sporco) DPI per arti superiori – guanti rischio biologico (solo ritiro sporco) DPI per arti inferiori – scarpe sicurezza rischio meccanico
Trasporto carrelli biancheria	I carrelli dovranno essere conformi alla regola d'arte e alla normativa tecnica vigente; non dovranno costituire pregiudizio o pericolo per l'utenza; qualunque deficit deve essere immediatamente risolto e mantenute le condizioni di sicurezza.

RISCHI PER LA SALUTE**Fattori di rischio****Misure di prevenzione e protezione
Procedure e prescrizioni di sicurezza**

Le misure di tutela per la salute e sicurezza indicate nel presente documento si riferiscono a varie potenziali interferenze e pericoli, in conseguenza anche di attività prevedibili o possibili, anche di carattere straordinario o mutate da necessità contingenti.

Microclima	Non modificare i parametri di regolazione impostati dai responsabili dei luoghi	
P = 1	D = 2	R = 2
Attività con rischio da sovraccarico biomeccanico da postura	E' previsto indice significativo di sovraccarico biomeccanico dovuto a posture incongrue. Applicare le misure organizzative/gestionali previste dal DVR del soggetto esecutore Limitare al minimo le posture incongrue	
P = 2	D = 2	R = 3
Attività con rischio da sovraccarico biomeccanico da movimentazione manuale dei carichi	E' previsto indice significativo di sovraccarico biomeccanico per la movimentazione sacchi biancheria e carrelli biancheria Applicare le misure organizzative/gestionali previste dal DVR del soggetto esecutore Rispettare le corrette procedure di MMC e i limiti massimi previsti dalle norme Sono a disposizione ausili di movimentazione forniti dal committente; utilizzarli correttamente, senza sovraccaricare Utilizzare carrelli, procedendo lentamente e senza sovraccarichi Applicare le misure di prevenzione e organizzazione previste dal soggetto esecutore al fine di limitare la singola esposizione	
P = 2	D = 3	R = 4
Rischio rumore	Aree con livelli inferiori a 80 dBA	
P = 1	D = 2	R = 2
Aree con pericolo biologico	Tutta la attività essendo una casa per anziani non autosufficienti e potenzialmente con patologie varie Utilizzo DPI per mani Utilizzo DPI per vie respiratorie	
P = 2	D = 3	R = 4

Rischio biologico – attività di ritiro biancheria sporca	<p>Sono di seguito indicati, a titolo non esaustivo, i criteri di prevenzione che dovranno essere dettagliati e specificati nella valutazione dei rischi del soggetto esecutore trattandosi di rischio specifico.</p> <ul style="list-style-type: none">• Il personale sia professionalmente preparato e qualificato per le attività• Promuovere, attraverso il Medico Competente del soggetto esecutore, le vaccinazioni opportune degli addetti• Non lasciare incustoditi oggetti o attrezzature pericolose, taglienti o contundenti• In caso di ferite<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare guanti monouso e la dotazione di primo soccorso• Provvedere se possibile all'immediata disinfezione• Tamponare eventuali perdite di sangue• Se necessario, recarsi al posto più vicino di primo soccorso in caso di ferite con perdite di sangue• Proteggere eventuali ferite pregresse con medicazione e protezione integra; usare guanti monouso se si teme contaminazione• Gli indumenti di lavoro che possono essere contaminati da agenti biologici vengano tolti, conservati separatamente dagli altri indumenti e sono lavati separatamente da altri indumenti personali	
P = 2	D = 2	R = 3

RISCHI PER LA SICUREZZA**Misure di prevenzione e protezione
Procedure e prescrizioni di sicurezza****Fattori di rischio**

Le misure di tutela per la salute e sicurezza indicate nel presente documento si riferiscono a varie potenziali interferenze e pericoli, in conseguenza anche di attività prevedibili o possibili, anche di carattere straordinario o mutate da necessità contingenti.

Luoghi di lavoro	<p>Non eseguire lavorazioni su scale</p> <p>Non ostruire le porte e i percorsi di esodo in caso di emergenza</p> <p>Qualunque area / impianto / attrezzatura rimanga in condizioni pericolose per la sicurezza deve essere interdetta e segnalata</p> <p>Nell'effettuare lavorazioni nelle vicinanze di accessi o posti di passaggio, segnalare la propria presenza ed eventuali divieti temporanei di accesso</p> <p>In caso di versamenti di materiale pericoloso per l'equilibrio delle persone, avvisare prontamente le persone presenti e porvi immediatamente rimedio (pulizia, raccolta)</p> <p>Segnalare le zone con pericolo di scivolamento</p> <p>Non accedere presso aree segnalate con pericolo di scivolamento</p> <p>Prolunghe, cavi o simili non devono costituire pericolo d'inciampo. Gli stessi devono sempre essere opportunamente protetti, sistemati, raccolti</p>		
P = 2	D = 3	R = 4	Mantenere il massimo ordine nel riporre oggetti appuntiti, contundenti o taglienti –
Luoghi di lavoro – Scale	<p>Sulle scale fisse siano utilizzati i corrimani</p> <p>Percorrere le scale, procedendo sempre con gradualità, senza fretta e prestando attenzione</p> <p>Non devono essere depositati materiali tali da creare rischi d'inciampo o caduta</p>		
P = 3	D = 3	R = 5	
Luoghi di lavoro – materiali o oggetti in genere	<p>Non modificare o alterare le macchine/attrezzature o arredi presenti</p> <p>Non salire impropriamente sugli arredi</p> <p>Segnalare qualunque deficit di sicurezza alla committente</p> <p>Non depositare materiali o arredi nei pressi delle uscite di emergenza</p> <p>Non sovraccaricare scaffalature, armadi o mensole</p> <p>Sistemare i materiali in modo che non possano cadere o ribaltarsi</p> <p>Mantenere sempre i materiali in ordine, dopo l'utilizzo</p>		
P = 3	D = 3	R = 5	
Impianti elettrici	<p>L'allacciamento all'impianto elettrico presente dovrà essere effettuato tramite cavi e spine conformi alla normativa vigente.</p> <p>L'apparecchiatura allacciata dovrà essere conforme alla normativa vigente in materia di sicurezza del materiale elettrico e non dovrà produrre sovracorrenti surriscaldamenti .</p> <p>Qualunque intervento di manutenzione o pulizia che esponga a rischio elettrico deve essere effettuato con cavo di alimentazione elettrica disattivato</p> <p>E' ammesso solo l'utilizzo ordinario dell'impianto e delle attrezzature elettriche in dotazione</p>		
P = 2	D = 3	R = 4	

Macchine e attrezzature	Non modificare le macchine/attrezzature presenti, né rimuovere o alterare i dispositivi di sicurezza		
P = 2	D = 3	R = 4	

Aree e locali tecnici	<p>Non accedere ad aree/locali tecnici non pertinenti l'appalto/incarico</p> <p>L'accesso ad aree o locali tecnici è riservato a personale specializzato; in caso di necessità avvisare il committente</p> <p>Non modificare impianti, quadri o altri presidi tecnici</p>		
P = 1	D = 3	R = 3	

Zone con presenza di mezzi e operazioni di carico / scarico	<p>Rif. apposito capitolo</p> <p>Preliminarmente ai movimenti tutti i pedoni devono essere allontanati</p> <p>Il movimento dei mezzi deve essere preceduto da esame preliminare volto a escludere che vi siano persone nel raggio di movimento di mezzi; in caso di scarsa o impedita visibilità deve essere presente un coordinatore a terra – mantenere velocità a passo d'uomo</p> <p>La movimentazione di materiali deve essere preceduta da esame preliminare volto a escludere che vi siano persone nel raggio di potenziale urto o caduta; in caso di scarsa o impedita visibilità deve essere presente un coordinatore a terra</p> <p>L'area deve essere interdetta durante le operazioni</p> <p>Deve essere rispettata la segnaletica presente</p> <p>Le aree interessate dagli interventi che possono essere interferenti con aree di movimento mezzi devono essere protette, delimitate e segnalate</p> <p>Il transito con carrelli nelle aree degli uffici avvenga con la massima cautela, con carico ben fissato e sistemato e attendendo che le persone eventualmente presenti si siano spostate prima di procedere.</p>		
P = 3	D = 3	R = 5	

Zone transito di mezzi	<p>Rif. apposito capitolo</p> <p>Rispettare la segnaletica e il sistema di viabilità (rif. specifico capitolo)</p> <p>Prima di accedere, a piedi, ad aree con presenza di mezzi, segnalare la propria presenza e attendere l'autorizzazione al transito da parte dei manovratori/conducenti</p> <p>Indossare indumenti ad alta visibilità</p>		
P = 3	D = 3	R = 5	

Rischio incendio	Rif. apposito capitolo		
P = 3	D = 3	R = 5	

GESTIONE DELL'EMERGENZA**ORGANIZZAZIONE GENERALE**

La gestione dell'emergenza è organizzata secondo le seguenti prescrizioni e criteri.

- ⇒ Il committente dispone di procedure per la gestione dell'emergenza e informa i soggetti incaricati su quanto di loro pertinenza
- ⇒ Il soggetto esecutore prende atto delle informazioni trasmesse e ne rispetta i contenuti
- ⇒ Il soggetto esecutore si attiene alle informazioni/istruzioni impartite dal personale del committente, anche direttamente durante l'evento

GESTIONE DELL'EMERGENZA**AVVISI**Contatti e recapiti da utilizzare in caso di emergenza

- ⇒ In caso si scopra o si abbia notizia di un evento di emergenza è necessario avvisare/contattare IMMEDIATAMENTE il personale del committente

Soccorsi esterni

- ⇒ Vigili del Fuoco – 115
- ⇒ Pronto soccorso – 118
- ⇒ Forze dell'ordine – 113

GESTIONE DELL'EMERGENZA**INFORMAZIONI**

E' disponibile in bacheca la planimetria con i percorsi di esodo, presidi di emergenza e presidi di interruzione/controllo impianti

Prendere visione, preliminarmente l'inizio dei lavori di:

- ⇒ Percorsi di esodo, delle vie di uscita e punti di raccolta

GESTIONE DELL'EMERGENZA**PREVENZIONE**Prescrizioni per ridurre il rischio di verificarsi di un'emergenza

Il soggetto esecutore dovrà, in ogni caso e tempestivamente, comunicare al committente qualunque situazione di deficit di sicurezza

- ⇒ Mantenere le vie di fuga costantemente sgombre dai mezzi in modo da garantire un'agevole percorribilità da parte delle persone in caso di emergenza; in particolare deve garantire che non sia presente materiale combustibile e infiammabile, o comunque pericoloso;
- ⇒ Divieto di fumare
- ⇒ Nei depositi i materiali debbono essere mantenuti in ordine e non devono ingombrare i passaggi
- ⇒ Lungo le vie di uscita non installare o depositare, anche temporaneamente, materiali o attrezzature che possono costituire pericoli potenziali di incendio o ostruzione delle stesse.
- ⇒ Mantenere correttamente posizionata la segnaletica
- ⇒ Segnalare immediatamente la presenza di cavi elettrici scoperti, usurati o qualunque altra situazione che esponga elementi elettrici in potenziale tensione o possa produrre pericolo di folgorazione

GESTIONE DELL'EMERGENZA**EVACUAZIONE – CRITERI GENERALI****Criteria generali di comportamento****In caso di allarme / ordine di evacuazione (suono di sirena)**

- ⇒ Mantenere la calma, interrompere l'attività e disattivare/mettere in sicurezza attrezzature, impianti, materiali ecc.
- ⇒ Seguire la procedura indicata dalle schede di comportamento
- ⇒ Intervenire prontamente se si determinano situazioni critiche di panico, provvedendo a tranquillizzare i presenti
- ⇒ Coadiuvare l'esodo delle eventuali persone in difficoltà
- ⇒ Allontanarsi dalle aree dell'emergenza ordinatamente, con calma, senza correre, spingere o gridare e senza creare confusione e panico
- ⇒ Non soffermarsi a recuperare oggetti personali e/o materiali vari
- ⇒ Ricevuto l'ordine di evacuazione, non tornare indietro per alcun motivo
- ⇒ Non ostruire gli accessi e le vie di esodo
- ⇒ Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi per l'incolumità delle altre persone
- ⇒ Seguire i percorsi di vie di esodo indicati dalla segnaletica
- ⇒ Radunarsi presso i luoghi sicuri, non disperdersi dai luoghi di raduno per permettere la propria identificazione ed evitare inutili ricerche
- ⇒ Segnalare ai soccorsi eventuali persone rimaste in difficoltà

ANZIANI

- ⇒ Data l'età degli ospiti, non tutti possono essere in grado di uscire dai locali in modo autonomo, anche se sanno camminare. Tutto il personale presente dovrà adoperarsi per collaborare all'esodo e, in caso di necessità, prendere in braccio i bambini più piccoli o in difficoltà.
- ⇒ Controllare nei bagni o in altri locali che nessuno rimanga all'interno
- ⇒ Se possibile e necessario saranno presi in braccio
- ⇒ Mantenere la calma, non gridare

GESTIONE DELL'EMERGENZA**INCENDIO****CRITERI DI INTERVENTO**

In caso di rilevazione diretta di un **INCENDIO**, seguire le seguenti procedure

- ⇒ Avisare immediatamente personale aziendale – Interverranno gli addetti all'emergenza
- ⇒ Allontanare materiale combustibile/infiammabile dai pressi dell'incendio
- ⇒ Se possibile e senza mettere in pericolo gli addetti e se in possesso di adeguata formazione, tentare di spegnere eventuali principi di incendio con i mezzi a disposizione – non usare acqua su impianti o macchine elettriche o su liquidi incendiati
- ⇒ Sospendere immediatamente ogni attività e mettere in sicurezza le proprie attrezzature (devono essere lasciate sul posto in posizione tale da non intralciare e al sicuro)
- ⇒ Seguire le istruzioni del personale del committente
- ⇒ Allontanarsi immediatamente e ordinatamente e recarsi nel luogo sicuro seguendo la segnaletica
- ⇒ Attendere l'arrivo dei soccorsi o ulteriori istruzioni

In caso di **SEGNALAZIONE DI INCENDIO**, seguire le seguenti procedure

- ⇒ Sospendere immediatamente ogni attività e mettere in sicurezza le proprie attrezzature (devono essere lasciate sul posto, in posizione tale da non intralciare e al sicuro)
- ⇒ Allontanarsi immediatamente e ordinatamente e recarsi nel luogo sicuro seguendo la segnaletica
- ⇒ Attendere l'arrivo dei soccorsi o ulteriori istruzioni

FINE EMERGENZA

- ⇒ Seguire le istruzioni del personale del committente, astenersi dal procedere all'attività lavorativa senza autorizzazione

GESTIONE DELL'EMERGENZA**TERREMOTO****PRIMA DEL TERREMOTO**

- ⇒ Identificare punti sicuri in ogni zona (muri portanti/perimetrali, travi in cemento armato, architravi, angoli fra muri portanti, aree senza elementi che possono cadere o ribaltarsi)
- ⇒ Identificare spazi sicuri aperti, lontano da edifici/strutture – evitare terrazze balconi pensiline

QUANDO SI AVVERTE LA SCOSSA

- ⇒ Sospendere ogni attività, allontanarsi da finestre, porte, vetrate, strutture mobili
- ⇒ Aprire le porte (la scossa sismica potrebbe incastrare i battenti)
- ⇒ Restare al riparo all'interno dei locali, vicino ai punti sicuri identificati, possibilmente sotto un riparo piano robusto (ad es. un tavolo)
- ⇒ Non sostare vicino a oggetti o strutture che possono cadere o ribaltarsi

QUANDO LA SCOSSA E' TERMINATA

- ⇒ Abbandonare con calma l'edificio (seguendo le vie di esodo, lungo i muri, evitare terrazze balconi e pensiline) - usare solo le scale
- ⇒ Non fumare, non usare accendini o fiamme libere
- ⇒ Se possibile chiudere la valvola generale del gas/disattivare l'alimentazione elettrica
- ⇒ Raggiungere uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti

IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE**Misure di prevenzione e protezione – Procedure e prescrizioni di sicurezza**

⇒ Gli addetti dovranno segnalare eventuali deficit di sicurezza ed astenersi dall'utilizzo fino al ripristino delle condizioni di sicurezza

LUOGHI DI LAVORO

Misure di prevenzione e protezione – Procedure e prescrizioni di sicurezza

- ⇒ La zona di movimentazione dei materiali deve essere effettuata in una area di superficie libera, resistente e interdotta durante le operazioni
- ⇒ Nelle adiacenze dei posti di lavoro, non tenere depositi, anche temporanei, di rifiuti
- ⇒ Nell'effettuare lavorazioni, anche di manutenzione, nelle vicinanze di accessi o posti di passaggio, segnalare la propria presenza ed eventuali divieti temporanei di accesso
- ⇒ In caso di versamenti di materiale pericoloso per l'equilibrio delle persone, avvisare prontamente le persone presenti e porvi immediatamente rimedio
- ⇒ Quando vi siano piani di camminamento bagnati o con pericolo di scivolamento, questi devono essere segnalati
- ⇒ Non indossare calzature con suola scivolosa o che possa facilitare scivolamenti
- ⇒ Prolunghe, cavi o simili non devono costituire pericolo d'inciampo. Gli stessi devono sempre essere opportunamente protetti, sistemati, raccolti o canalizzati
- ⇒ L'utilizzo di piani per deposito deve essere valutata in funzione del carico massimo prevedibile, carico che non deve mai superare il 90% della portata. I carichi devono essere distribuiti razionalmente ai fini della stabilità del piano di appoggio

MATERIALI in GENERE**Misure di prevenzione e protezione – Procedure e prescrizioni di sicurezza**

- ⇒ Le strutture per il deposito di materiali devono essere stabili e fissate in modo che non possano ribaltarsi
- ⇒ I materiali non devono ostruire
 - le vie di passaggio (in particolare le vie d'esodo d'emergenza)
 - le apparecchiature elettriche
 - i presidi antincendio e di primo soccorso
- ⇒ I materiali e le attrezzature vanno depositati e organizzati in modo da non creare rischi d'inciampo o caduta, in aree specificatamente dedicate e in modo da non interferire con le zone di lavoro
- ⇒ I materiali vanno depositati e organizzati prestando attenzione a evitare cadute, ribaltamenti e scivolamenti degli stessi con conseguente pericolo di urto e investimento (corretto e stabile posizionamento, evitare sovraccarichi dei supporti); in ogni caso i materiali che possono rotolare, ribaltarsi o scivolare devono essere trattenuti in modo sicuro
- ⇒ Porre la massima attenzione a che le operazioni di prelievo e deposito dei materiali, non costituiscano fonte di pericolo:
 - prima di procedere, è necessario accertarsi preventivamente delle condizioni di stabilità esistenti
 - in caso di depositi in posizione orizzontale, per prelevare materiali sovrastati da altri, procedere avendo cura di rimuovere prima gli elementi sovrastanti (uno ad uno e con l'aiuto di un collega o eventualmente mezzi meccanici se si tratta di elementi pesanti ovvero di non agevole movimentazione) e solo successivamente prelevare quelli dei quali si ha necessità
 - in caso di depositi in posizione verticale, per prelevare materiali adiacenti ad altri, procedere stabilizzando preventivamente i materiali dei quali non si ha necessità. Solo successivamente procedere a prelevare quelli dei quali si ha necessità
 - effettuare le operazioni solo quando sono garantite condizioni di sicurezza e stabilità anche dei materiali di cui non si ha necessità a fronte di quelli movimentati
 - devono avvenire con l'aiuto di colleghi qualora non sia certa la possibilità di movimentare in sicurezza i materiali
 - accertarsi preventivamente che vi sia spazio sufficiente per l'accatastamento e sistemazione dei materiali movimentati
 - eventuali materiali grandi e pesanti siano vincolati/trattenuti qualora possano cadere o scivolare, anche per cause accidentali. In particolare, la movimentazione/trasporto di materassi
 - garantire il corretto bilanciamento del carico depositato
- ⇒ Evitare accatastamenti disordinati dei materiali, con pericolo di caduta
- ⇒ Mantenere il massimo ordine nel riporre oggetti appuntiti, contundenti o taglienti
- ⇒ In caso di rotture accidentali di oggetti che si frammentano in parti taglienti (ad es. vetro):
 - ripulire immediatamente, non raccogliere i frammenti con le mani nude
 - mettere i frammenti in contenitori con adeguata resistenza alla perforazione (non nei normali cestini/sacchetti)
- ⇒ La movimentazione di materiali o attrezzature di dimensioni non trascurabili deve avvenire mantenendo condizioni di controllo sui materiali stessi in modo che non possano ribaltarsi o cadere; l'operatore deve comunque porsi al di fuori della possibile area di caduta
- ⇒ Trasportare preferibilmente i materiali con l'ausilio di un collega qualora il peso, la presa (assenza di punti predisposti, maniglie e simili) o le dimensioni non consentano un'agevole movimentazione. Qualora la movimentazione avvenga tramite un singolo lavoratore, sempre nel rispetto delle corrette procedure di movimentazione manuale dei carichi, è indicato l'utilizzo di calzature antinfortunistiche con protezioni specifiche per gli urti – puntale rinforzato
- ⇒ Gli oggetti pesanti vanno preferibilmente posti su supporti stabili nei ripiani bassi
- ⇒ Non arrampicarsi sui ripiani o utilizzare ausili precari per prelevare o deporre materiali - in caso occorra sistemare o prelevare materiali ad altezze non direttamente accessibili, servirsi di ausili idonei e stabili (scale e simili); non eccedere nel peso e nel volume dei materiali durante ogni salita e discesa; se necessario richiedere assistenza ai colleghi - mantenere comunque una presa sicura. In caso non sia possibile il rispetto dei precedenti, utilizzare opere provvisorie con parapetto di protezione
- ⇒ I locali / aree adibiti a deposito e simili siano interdetti ai non addetti
- ⇒ Gli elementi di sostegno dei materiali devono essere idonei in rapporto a peso, forma e quantità dei materiali utilizzati
- ⇒ Lo stoccaggio anche temporaneo in verticale di materiali, con le estremità appoggiate rispettivamente a parete e a pavimento, deve prevedere che i materiali stessi non possano cadere o ribaltarsi; devono allo scopo essere assicurati o fissati.
- ⇒ La movimentazione di materiali pesanti, ingombranti o potenzialmente contundenti deve essere effettuata con la massima cautela e gradualità, con un numero adeguato di persone per non indurre ribaltamenti o cadute.
- ⇒ Depositi: mantenere libero da ostruzioni il passaggio tra i materiali, il quale, indicativamente, deve presentare una larghezza non inferiore a 90 cm e un franco di sicurezza dal soffitto di circa 60 cm

- ⇒ Ricontrollare attentamente la stabilità dei materiali e la messa in sicurezza delle postazioni di lavoro dopo eventi particolari quali incidenti, urti e simili
- ⇒ Per spostare i materiali lavoratori dispongano di adeguati ausili

MOVIMENTAZIONE MATERIALI E OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO MATERIALI

Misure di prevenzione e protezione – Procedure e prescrizioni di sicurezza

- ⇒ La zona di movimentazione dei materiali deve essere effettuata in una area di superficie libera, resistente e interdetta durante le operazioni
- ⇒ In nessun caso le operazioni di movimentazione possono iniziare o proseguire con persone nel raggio di potenziale caduta dei carichi o movimento dei mezzi
- ⇒ I carichi devono essere correttamente imbracati e fissati in modo da non potersi ribaltare, ruotare o cadere
- ⇒ Qualora le operazioni siano contigue a traffico veicolare deve essere predisposto un sistema di segnalazione conforme al CdS e norme collegate

Interferenze specifiche con pubblica viabilità

- ⇒ Qualora le operazioni siano contigue a traffico veicolare deve essere predisposto un sistema di segnalazione conforme al CdS e norme collegate
 - Per brevi operazioni di carico e scarico, fermo restando quanto previsto dalle Amministrazioni ed Enti Competenti in materia di occupazione di suolo pubblico e similari:
 - Cartello di passaggio obbligatorio e segnalazioni luminose per operazioni con scarsa visibilità
 - Interdizione, anche attraverso addetti specificamente incaricati a cura della stazione ricevente, delle aree pericolose e ove si svolgono movimentazioni
 - Regolazione del traffico con movieri o altri sistemi conformi al CdS
 - Qualora la presenza dei lavori determini un restringimento della carreggiata è necessario apporre il segnale di pericolo temporaneo “strettoia” pertinente. Se tale segnale viene posto vicino alla zona lavori o di cantiere, dopo gli altri eventuali presegnali deve essere corredato da pannello integrativo indicante la distanza della strettoia.
 - Se la larghezza della strettoia è inferiore a 5,60 m occorre istituire il transito a senso unico alternato nel tempo

VIABILITA'

Misure di prevenzione e protezione – Procedure e prescrizioni di sicurezza

- ⇒ Il movimento dei mezzi deve avvenire lungo vie / aree che consentano il passaggio in sicurezza dei pedoni e il transito dei mezzi, che non esponano i veicoli al transito in zone pericolose, o a contatto con strutture – qualora non sia possibile e, comunque, in caso di scarsa o impedita visibilità o retromarcia è necessaria la presenza di un coordinatore delle manovre a terra che disponga il passaggio in sicurezza evitando che i pedoni possano trovarsi a contatto con i mezzi o che gli stessi si avvicinino a strutture o zone pericolose
- ⇒ I mezzi devono precedere a velocità minima
- ⇒ Non devono essere presenti addetti nel raggio di azione di mezzi / veicoli – Prima di iniziare le movimentazioni deve essere attivata una specifica ricognizione con coordinamento a vista tra le persone presenti – Il conduttore dei mezzi non deve procedere se non è certo che le persone non si siano allontanate

Piazzale di comune disponibilità

- ⇒ I mezzi procedono a passo d'uomo nelle aree riservate e segnalate
- ⇒ La stazione ricevente provvede all'assistenza all'arrivo per i mezzi di maggiori dimensioni (camion, camion con rimorchi e similari), che dovranno preventivamente avvisare del proprio arrivo
- ⇒ Il coordinatore dispone il passaggio in sicurezza evitando che i pedoni possano trovarsi a contatto con i mezzi o che gli stessi si avvicinino a strutture o zone pericolose
- ⇒ I mezzi minori (veicoli, furgoni, carrelli elevatori e similari) procedendo a velocità minima e mantenendo in vista la porzione antistante il moto e l'area di ingombro, segnalano la propria posizione ad eventuali pedoni o altri mezzi
- ⇒ In caso di scarsa visibilità ambientale, i pedoni indossano abbigliamento ad alta visibilità

RISCHIO INCENDIO

Misure di prevenzione e protezione – Procedure e prescrizioni di sicurezza

- ⇒ Lavori con pericoli di innesco indotti devono essere autorizzati specificamente
- ⇒ Mantenere il massimo ordine nel riporre i materiali
- ⇒ Le zone di deposito siano idonee, aerate e lontano da fonti di innesco
- ⇒ Divieto di fumare

Impianti e apparecchiature elettriche

Il pericolo principale è legato alla possibilità di cortocircuito e di surriscaldamento delle attrezzature e dei cavi elettrici, con conseguente propagazione di un eventuale principio di incendio ai materiali circostanti.

- ⇒ Qualora un'attrezzatura o un cavo elettrico risulti danneggiato, si provvede immediatamente alla messa fuori servizio e riparazione - sostituzione
- ⇒ Nelle vicinanze o sopra attrezzature elettriche in funzione o che si riscaldano non vanno posti coperture né mantenuti nelle vicinanze materiali facilmente combustibili

